



TEMA ROTARY 2005-2006 : “ Servire al di sopra di ogni interesse personale”

BOLLETTINO N. 27 – Volume 20 –

Redazione: E. Agazzi, E. Civardi, E Crotti

Marzo: Mese della Salute e Leadership

Presidente: Franco Benelli

Conviviale n° 30

Lunedì 6 marzo 2006

Ristorante “Mix” Golf Club L’Albenza

PROF. GUIDO BAGLIONI “IL ROTARY VISTO DALL’ESTERNO”

Prossimi Incontri:

- Lunedì 13 marzo:** Ore 19.30 **Santa Messa in memoria dei Soci defunti.** Ore 20.00 in sede con coniuge. **Premio Professionalità del Club** alla memoria di **Ettore Carminati.** Parteciperà alla conviviale il dott. **Alessandro Borelli**, giornalista de “Il Giorno” e corrispondente ANSA.
- Lunedì 20 marzo:** Ore 20.00 in sede con coniuge. L’ing. **Miro Radici** illustrerà aspetti della propria attività quali l’internazionalizzazione dell’impresa e gli aspetti sociali dell’imprenditore.
- Lunedì 27 marzo:** Ore 20.00 in sede. **Michele Colledan** e **Francesco Galli** si presentano e illustrano le loro esperienze professionali

Conviviale n. 29

Ristorante “Mix” Golf Club L’Albenza

Lunedì 27 febbraio 2006

Soci presenti: F. Benelli - Presidente, PDG R. Cortinovis, E. Agazzi, L. Cividini, M. Colledan, M. Conforti, E. Crotti, M. Denti, P. Fachinetti, L. Gritti, F. Leonelli, G. Locatelli, P. Magnetti, P. Manzoni, P. Minotti, G. Pagnoncelli, R. Perego, E. Peroni, A. M. Poletti, G. Ribolla, G. Rota, M. Salvetti, L. Scaglioni, P. Signori, L. Vezzi.

Hanno segnalato la loro assenza: G. Albani, C. Antonuccio, G. Barcella, G. Benvenuto, U. Botti, L. Carminati, E. Civardi, A. Colli, E. Curnis, G. De Beni, G. De Biasi, F. Galli, E. Gambirasio, R. Giavazzi, M. Jannone, L. Locatelli, B. Lucchini, G. Lupini, R. Magri, A. Maserà, S. Moro, F. Pennacchio, A. Piceni, P. Pozzetti, P. Pozzoni, C. Seccomandi, M. Strazzabosco.

Familiari ed amici: dott. Marcello Raimondi - relatore, Paolo Borella (ospite di F. Benelli), Angelo Bonalumi e Alberto Barzanò (ospiti di G. Pagnoncelli).

Soci di altri Club: Sergio Colani del R.C. Bergamo Nord.

Soci presso altri Club: F. Della Volta a febbraio ospite al R.C. San Donato Milanese D.2050; M. Denti il 24 febbraio al Rotaract Club Bergamo e il 3 marzo a Milano per un incontro organizzato dalla Commissione distrettuale per l’Espansione e lo Sviluppo dell’Effettivo; F. Pennacchio il 3 marzo a Bergamo per la riunione del Gruppo Orobico in sostituzione del Presidente Benelli.

Totale Soci: 25 = 25 + 2 compensazioni = 27 su 58 (5 soci in assenza giustificata) = 46.55% **Totale Presenze:** 30

Date da ricordare: 18 marzo Forum “ In salute, oggi ”, a Milano

24 marzo Incontro con i nuovi soci, a Bergamo ore 18,00

25 marzo Seminario su la Leadership, a Milano (in collaborazione con Rotaract)

3 - 7 aprile R.Y.L.A., a Milano

Sintesi della conviviale del 27 febbraio 2006
dott. Marcello Raimondi
"Presidente della Commissione Territorio e Infrastrutture Regione Lombardia"
"Governo del Territorio e Infrastrutture: il caso Lombardia"



il Presidente Franco ci informa che prossimamente sono previste due iniziative che esigono la nostra presenza fuori sede e precisamente una gita culturale a Treviso per visitare la mostra "La via della seta e la civiltà cinese" data da confermare per sabato 8 aprile, in sostituzione della conviviale di lunedì 3 aprile, numero di partecipanti permettendo, e successivamente l'incontro con i Club gemelli (Nice Baie des Anges e Zottegem) ad Alicante già fissato per i giorni 29-30 aprile e 1° maggio, con l'obbligo di iscrizione, soci e familiari, entro il 15 marzo.

Il Presidente introduce quindi il relatore della serata dott. **Marcello Raimondi**, presidente della Commissione Territorio e Infrastrutture della Regione Lombardia, il quale entra subito a trattare i compiti affidati dal Governo Regionale alle sue specifiche

competenze che comprendono l'urbanistica, i trasporti, l'intermodalità, l'edilizia e i lavori pubblici, tutto ciò che si costruisce e non si costruisce sul territorio. Il dott. Raimondi si limiterà stasera a delineare gli scenari che sottendono a ciò che si sta cercando di fare, dando logicamente un contributo alle soluzioni. La Regione Lombardia è tuttora il motore dell'Italia, una situazione che richiede impegno e dinamicità ed esige il consenso della popolazione, che pretende oggi un forte tasso di qualità di vita che significa tranquillità, benessere, rapidità e tutto ciò che di positivo si possa realizzare, senza niente di ciò che di negativo sia conseguente.

Sono problemi che in qualche misura incidono sulla competitività del sistema economico. Se rivediamo la storia delle infrastrutture del nostro Paese vediamo che l'evoluzione indu-

striale si è affermata per mezzo delle vie fluviali e ferroviarie, quest'ultima tra le prime in Europa, e con l'avvento dei veicoli a motore si sono espanse le vie stradali.

La Lombardia, con al centro Milano, è l'incrocio delle infrastrutture, perché è il grande asse che viene dal Nord e va verso il Mediterraneo, che comprende le grandi vie di trasporto che interessano parte del Sud dell'Europa. Quando cadde il Muro non ci siamo resi conto che improvvisamente questo incrocio, che al limite arriva a Trieste, è diventato l'incrocio del Sud Europa più importante per la confluenza di scambi veicolari che interessano tutta l'Europa.

La Lombardia è anche il punto d'arrivo naturale delle merci che provengono dalla Cina e dalla Turchia.

Per avere un'idea della velocità di trasformazioni in soli tre anni (1998-2000) in Lombardia i veicoli leggeri giornalieri sono passati da circa 650.000 a circa 764.000 con un incremento del 17% a fronte di uno sviluppo da 178.000 a 218.000 (più 22,5%) dei veicoli pesanti che occupano ciascuno il triplo di superficie di un veicolo leggero e questa proporzione è tuttora in aumento.

Consideriamo inoltre che questo incrocio si trova in mezzo ad una conurbazione di 10 milioni di abitanti; impensabile – per il relatore – cercare di bloccare il transito su questo incrocio perché significherebbe immediatamente bloccare tutta la forza del nostro Paese, non solo della Lombardia. L'area milanese ha l'80% delle stazioni che veicolano lo scambio della grande distribuzione in Italia. La Lombardia ha come sua grande forza la capacità di assorbire questa esigenza per continuare ad essere il centro di snodo, in un Paese che non ha ancora definito una identità propria rispetto alla competizione globale. La logistica oggi è il secondo elemento produttivo del nostro Paese dopo l'industria. Perché quindi siamo rimasti indietro con le infrastrutture?

Consideriamo che l'Italia è stata la prima nazione che ha realizzato un'autostrada, la Milano-Laghi nel 1923-25 e la Milano-Bergamo nel

1927. La prima autostrada in Germania è del 1933 e in Francia del 1963. Essere stati i primi a realizzare queste infrastrutture ci ha causato un deficit di innovazione, di incapacità tecnologiche e di dinamicità rispetto ad altri che sulla nostra esperienza hanno attuato le loro infrastrutture, così come avviene spesso per le industrie che realizzano prima alcuni prodotti rispetto ad altre. Questa curva di forte investimento sulle infrastrutture varie è durata troppo tempo, fino almeno agli inizi degli anni Settanta, trainata moltissimo dal grande connubio che c'è stato nel nostro Paese tra l'industria automobilistica e il governo, in contrapposizione tra il trasporto ferroviario e le infrastrutture stradali. A metà degli anni Settanta, dopo la crisi petrolifera, cambia il mondo e si apre il dibattito sulle infrastrutture stradali, ma per difficoltà economiche e contrasti politici, tutto rimane fermo fino agli anni Novanta, quando dette infrastrutture si rimettono in progettazione, in autorizzazione e in finanziamento. Nel 2001-2002 la legge Obiettivo da il via ad un piano concreto di investimenti di infrastrutturazione stradale e ferroviaria consistente. Sono finalmente terminate le paure politiche e culturali della crisi e del declino della grande industria lombarda e torinese, e il Governo del territorio comincia a pensare al bisogno degli interscambi, per la nascita da ormai tanti anni di numerosissime microimprese.

Si è finalmente inaugurato lo scorso anno il ponte dell'asse interurbano

per Bergamo che prosegue con la tangenziale Sud. Anche dal punto di vista del Governo del territorio c'è una gestione teoricamente programmatica e pianificatoria fino al dettaglio e nella pratica irrimediabilmente conseguente alle necessità del momento. Questo si è voluto cambiare con la riforma della legge urbanistica, dove, a fronte di un dirigismo che era implicito in questa legge, si chiede la compartecipazione di privati, di professionisti, di associazioni e di altre realtà cittadine che possono dare suggerimenti nell'interesse del loro Comune. Il privato è un vero cittadino che ha diritto di intervenire nei nuovi progetti che riguardano il suo territorio. Non più solo materia di addetti ai lavori. Si sostituisce il potere alla responsabilità. A fronte del blocco del precedente modello urbanistico oggi c'è un approccio involutivo, secondo le necessità demografiche e miglioratorie, di insediamenti produttivi e commerciali previsti sul proprio territorio. Su tutto ciò appoggia la realizzazione delle necessarie infrastrutture connesse alle necessità di finanziamenti.

Dopo un lungo ritardo c'è la necessità di infittire la rete di infrastrutture con potenziamenti stradali e ferroviari, alcune, già in corso, come il doppio binario Bergamo-Treviglio, il quadruplicamento tra Treviglio e Milano; le Ferrovie hanno già finanziato la cosiddetta gronda a Ovest, la nuova ferrovia che prende l'asse Nord-Sud e lo connette con l'asse Est dedicato alle merci, il potenziamento a Milano del

passante ferroviario, l'alta velocità che da Torino entra a Milano, la costruzione dell'alta velocità da Milano a Bologna.

Dal punto di vista stradale le opere sono oggettivamente più difficili da realizzare perché interrompono un territorio molto urbanizzato ed hanno costi esorbitanti, ma sono ugualmente in corso o programmate, come la Pedemontana, la Brebemi, la tangenziale Est esterna di Milano. È stata appaltata la Mantova-Cremona, che è altrettanto importante come la Brebemi.

La soluzione del problema, secondo il dott. Raimondi, non sono questi percorsi lineari, ma dovrebbe essere la realizzazione dell'interscambio modale con più incroci intorno all'area metropolitana, con un grande centro di interscambio a tutti i livelli: aereo, veicolare e ferroviario. Varese Malpensa, Bergamo Treviglio, Novara, Piacenza, sono questi i quattro grandi incroci della infrastrutturazione lombarda.

“Ma per realizzare definitivamente i progetti necessari – conclude il relatore – è indispensabile cambiare cultura e mentalità nei riguardi del tema trattato”.

Buon lavoro quindi, aggiungiamo noi, ai politici, agli amministratori, alle istituzioni, insomma a tutti gli uomini e a tutte le donne di buona volontà, a cui è affidata dai cittadini la “res publica”.

(Emilio A.)

Dalla Segreteria

Premio per le quattro migliori tesi di laurea in campo sociale promosso dalla Provincia di Bergamo, per laureati durante l'anno solare 2005 su tematiche riguardanti le politiche sociali, educative o formative. 2 premi di €1.500,00 ciascuno per laureati in qualsiasi facoltà/corso di laurea di durata almeno quadriennale. 2 premi da €1.500,00 ciascuno per laureati in qualsiasi facoltà/corso di laurea specialistica (di secondo livello). Presentazione entro il 15 marzo 2006. Per informazioni www.provincia.bergamo.it - Segreteria tel 035-387656-655.

Dal Distretto

La Commissione di designazione del Governatore del Distretto 2040 RI per l'anno rotariano 2008-2009, regolarmente convocata e riunitasi il giorno 28 febbraio 2006, composta dai Signori, tutti presenti: DG Carlo Mazzi (Presidente), i PDG Giancarlo Nicola, Renato Ranghieri, Alberto Schierali, i Past President Luciano Calini, Alberto Ceppi, Cesare Lattuille; il Governatore Eletto Osvaldo Campari in qualità di Segretario senza diritto di voto, ha indicato il

Past President Alessandro Clerici

(Socio del Rotary Club Meda e delle Brughiere)

quale Governatore Designato del nostro Distretto per l'anno rotariano 2008-2009.

Quanto sopra viene notificato ai sensi e per gli effetti degli artt. 13.020.5 e seguenti del vigente Regolamento del Rotary International (MdP ed. 2004).

Rotary International – Distretto 2040

Forum IN SALUTE, OGGI - Aula Magna – Università degli Studi - Via Festa del Perdono, 7 - **Sabato 18 marzo 2006**

Programma

ore 9.00 Registrazione dei partecipanti

ore 9.30 Apertura dei lavori

Saluto del Magnifico Rettore dell'Università di Milano - Prof. Enrico Decleva

Saluto del Governatore - Prof. Carlo Mazzi

Introduzione al tema - Prof. Luciano Martini - Direttore dell'Istituto di Endocrinologia dell'Università di Milano, Accademico dei Lincei, Past President RC Milano

ore 9.45 "Piante allergizzanti e ambiente" - Prof. Augusto Pirola - Professore Emerito di Botanica, Dipartimento di Ecologia del Territorio e Ambienti Terrestri - Università di Pavia

ore 10.15 "L'Homo Oeconomicus di fronte allo sviluppo compatibile dell'ambiente" - Prof. Gabriele Caiati - Professore Associato Dipartimento di Economia e Politica Agraria Agro-Alimentare e Ambientale, Università di Milano

ore 10.45 "Fonti energetiche alternative all'inizio del nuovo millennio" - Ing. Piernicola Muscetta - Esperto di inquinamento ambientale

ore 11.15 Pausa caffè

ore 11.30 "L'anziano e il suo rapporto con l'ambiente" - Prof. Aldo Edoardo Tammaro - Primario Emerito di Geriatria del Pio Albergo Trivulzio - Milano

ore 12.00 "I farmaci: mito e realtà" - Prof. Silvio Garattini - Direttore Istituto Farmacologico Mario Negri -Milano

ore 12.30 "Etica medica nel mondo attuale" - Prof. Giancarlo Nicola - Primario Emerito di Neurochirurgia dell'Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta – Milano - Past District Governor D. 2040 Rotary International

ore 13.00 Discussione sulle relazioni

ore 13.30 Chiusura dei lavori

Giornate di Orientamento.

Anche quest'anno, per iniziativa e a cura del Rotary Club bergamo, si svolgeranno, nel periodo dal **25 febbraio all'8 aprile**, le "Giornate di Orientamento Professionale" rivolte agli studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori di Bergamo e Provincia. Il programma delle "Giornate" viene inviato a chi me fa richiesta. Come è noto si tratta di una iniziativa che si svolge ormai da sedici anni e che si propone di facilitare ai giovani diplomandi la scelta della loro futura attività professionale. Lo svolgimento del programma ha la preziosa collaborazione di numerosi soci rotariani, tra gli altri il nostro socio Mario Caffi e da Aziende e studi professionali bergamaschi.

NEI CLUB OROBICI
R.C. BERGAMO
Lunedì 6 marzo: ore 20.00. Riunione serale con familiari ed amici presso il ristorante Colonna. Relatore la prof.ssa Matilde Dillon , sul tema: "Da Cellini ad Alfieri".
Lunedì 13 marzo: ore 12.45. Riunione meridiana presso il ristorante Colonna. Relatore Anna Maria Morando , Responsabile Gestione Immobili Minori del FAI, sul tema: "Il Mulino di Baresi: luoghi del cuore 2003 FAI".
R.C. BERGAMO CITTA' ALTA
Giovedì 2 marzo: 20.30 alla Taverna del Colleoni, Giorgio Mirandola parlerà de "La Bibbia ed i manoscritti del Mar Morto. Con familiari.
R.C. BERGAMO NORD
Martedì 7 marzo: ore 20 ,00 Hotel Cristallo Palace– Relatore Don Daniele Rota sul tema: "I Tasso del Cornello in Val Brembana tra impresa e letteratura".
Martedì 14 marzo: ore 20 ,00 Hotel Cristallo Palace. Argomento da definire.
R.C. BERGAMO SUD
Giovedì 9 marzo: ore 20 – Ristorante La Marianna. "Napoli ieri e oggi: canzoni e melodie". Carlo Messina e la soprano Elena Bertocchi faranno sentire dal vivo le più belle canzoni e melodie napoletane di ieri e di oggi.
Giovedì 16 marzo: ore 20 – Ristorante La Marianna. "I sette miti dell'innovazione". Relatore Michael Robinson , Ideation Director di Systema Holding SpA ed ex Direttore Stile di Fiat/Lancia.
R.C. DALMINE CENTENARIO
Giovedì 9 marzo: ore 20,00 – Ristorante La Muratela. Cologno al Serio. "Il trapianto di cuore nel terzo millennio"; relatore il cardiocirurgo Domenico Giordano .
Giovedì 16 marzo: ore 20,30 – Ristorante La Muratela. Cologno al Serio. "Parliamo tra noi" .
R.C. ROMANO DI LOMBARDIA
Martedì 7 marzo: ore 20,00 – Ristorante La Muratela. Cologno al Serio. "L'eleganza della bellezza" relatore: il socio Fiorella Valenti .
Martedì 14 marzo: ore 20,00 – Ristorante La Muratela. Cologno al Serio. "Le biotecnologie: sviluppi, speranze ed ostacoli" relatore: dott. Fabio Marazzi del R.C. Treviglio P.B.
Martedì 21 marzo: ore 20,00 – Ristorante La Muratela. Cologno al Serio. "Festa di Primavera" .
R.C. TREVIGLIO E DELLA PIANURA BERGAMASCA
Mercoledì 8 marzo: "Questioni del nostro tempo: politica e religione". Relatore: prof. Angelo Marchesi .
ROTARACT CLUB BERGAMO
Venerdì 24 marzo: Bobadilla Feeling Club. Serata a favore della azione sociale OAS17.

Segreteria R.C. Bergamo Ovest - Tel. e fax +39 035-223020

e mail: segreteria@rotarybergamoovest.it - web: www.rotarybergamoovest.it

Nona lettera del Governatore

Cara/o Presidente e Cara/o Segretario,

Arrivati al nono mese non penso minimamente siate provati da fatica fisica e intellettuale, bisognosi di riposo: allora desidero raccomandarvi due iniziative che ho la presunzione di ritenere di un qualche interesse (certo, direte voi, le iniziative sono sue: come può non parlarne bene!).

Tuttavia riconosco un'inconveniente: le due iniziative si tengono nella mattinata di due sabati consecutivi: 18 e 25 marzo. Diversa era la mia intenzione per la loro attuazione; ma il concetto di priorità nella scelta degli obiettivi da raggiungere ha avuto la prevalenza e ho dovuto adeguarmi.

Io spero sia volontà non episodica dei rotariani quello della conoscenza, e indispensabile ai fini di una ben precisa acquisizione pratica (18 marzo: In salute oggi), e sulla posizione di preminenza con funzione di guida che i rotariani dovrebbero avere (25 marzo: la Leadership).

Io già ringrazio tutti coloro che vorranno partecipare alle due riunioni, i cui programmi sono allegati a questa lettera.

Il manuale di formazione del Governatore non prevede per il mese di marzo alcun tema particolare.

Allora potrei scrivere di salute e di leadership. Scrivere anche poco per la nostra salute, una delle tre Presidential Emphasis Resource Groups, non basterebbe sicuramente questa lettera. Ma penso che se voi verrete, molti dei soci dei vostri Club verranno, al Forum, tutti potrete avere notizie aggiornate, almeno su certi aspetti della nostra salute, perché quando manca la salute

la saggezza non può venire alla luce

la cultura non può manifestarsi

la forza non può dare prova di sé

la ricchezza non può diventare utile

l'intelligenza non può essere messa a frutto

(da Eraclito di Efeso).

Una considerazione tuttavia voglio dirvi sull'essere giovani, o meglio sul mantenersi giovani.

Non si invecchia per il semplice fatto di aver vissuto un certo numero di anni, ma solo quando si disertano i propri ideali. Se gli anni tracciano i loro solchi sul corpo, la rinuncia all'entusiasmo li traccia sull'anima. La noia, l'accidia, il dubbio, l'inquietudine ansiosa, la disperazione fanno chinare il capo e conducono lo spirito alla morte. Di contro, la giovinezza non è un periodo della vita, è uno stato dello spirito, un'effetto della volontà, una qualità dell'immaginazione, un'intensità emotiva, un amore del meraviglioso, un desiderio insaziabile per tutto ciò che è nuovo: il senso del lato piacevole dell'esistenza. Noi siamo giovani come la nostra fiducia, la nostra sicurezza, la nostra speranza. Noi siamo vecchi come la nostra rassegnazione, la nostra paura, il nostro sconforto. Restiamo giovani finché il nostro cuore saprà ricevere i messaggi di bellezza, audacia, grandezza, forza che ci giungono dalla natura, da una donna o da un uomo, dall'infinito. Se un giorno il nostro cuore sarà morso dal pessimismo e roso dal cinismo solo allora diventeremo vecchi: e possa Dio aver pietà della nostra anima di vecchio.

(da S.Ullman e D.A.MacArthur)

Dunque, il nostro grande privilegio, la nostra luce interiore è che noi stessi possiamo decidere di ritardare la vecchiaia.

Altro argomento: la Leadership. Questo in collaborazione con i Club del Rotaract. Perché ho coinvolto i giovani del Rotaract ?

L'azione verso i giovani ritengo rivesta un'importanza tutta particolare. L'avvenire dell'umanità riposa su consigli dati ai giovani in materia di civismo, moralità, avvenire professionale. È dovere proprio di ciascun rotariano contribuire a aiutare giovani volenterosi a migliorare le capacità personali nello studio e nel lavoro. E nel nostro distretto i mezzi non mancano: anche con questo seminario. Sono proposte che permettono testare nuove idee e possibilità, preparare i giovani a affrontare e cercare di risolvere ostacoli, ritenere che qualsiasi difficoltà può essere occasione di formazione del carattere, educarli alla consapevolezza di una decisione, accrescere il loro senso di responsabilità. Sono questi i modi che costruiscono persone di valore, futuri validi dirigenti, vincitori.

Ma esiste un difetto di leadership. Non possiamo ignorarlo.

Ogni rotariano dovrebbe essere consapevole della propria possibilità di essere un leader. Certo, dirigere non è facile. Per qualcuno avviene naturalmente, fortunato lui; per altri no.

Le caratteristiche di un buon presidente di club sono la capacità di motivare i rotariani ad agire,

mantenere e aumentare il numero dei rotariani impegnati,

assicurarsi che il Rotary resti pertinente per tutti i suoi soci,

fissare una rotta e essere in grado di fornire consigli

dirigere con l'esempio.

Io desidero condividere con voi le parole dette dal generale G.S. Patton ai suoi ufficiali alla vigilia di una battaglia:

“Oggi voi dovrete superare le aspettative. Non pensate mai che avete fatto abbastanza o che il vostro lavoro sia terminato. C'è sempre qualcosa da fare. Qualcosa che può contribuire alla vittoria. Non lasciate ad altri il compito di motivarvi. Non contate che su di voi. Voi dovete avere in voi quella scintilla di iniziative individuali che vi fa'uscire dal branco.

Una volta lanciati, non arrestatevi.

Perseverate. Lasciate che lo spirito guerriero vi contagi e partite all'assalto.”

Un presidente efficiente è qualche volta un oratore di talento; ma è sempre all'ascolto degli altri.

Ricordiamoci di fare sempre prove di umiltà.

Non è certo un caso che i club più solidi sono quelli che hanno i migliori dirigenti.

È stato detto che la leadership di un'organizzazione si compone di quattro categorie di persone:

quelli che si augurano che qualche altro faccia il loro lavoro

quelli che parlano più che lavorare

quelli che demoliscono quello che gli altri fanno

quelli che fanno tutto il lavoro.

Io sono sicuro che i leader dei club del distretto appartengono a questa ultima categoria, anche se qualche volta qualche cedimento è umanamente possibile. In tutta onestà io sono convinto che in certi momenti tutti noi abbiamo appartenuto a una delle tre altre categorie. Importante è proporsi l'impegno morale di non peccare più.

Quello della leadership è un percorso da cercare di compiere, apprezzandolo.

Noi serviremo cause giuste, annoderemo nuove conoscenze, ma, pur con queste anche se numerose, una tra le principali virtù è a mio parere saper affrontare la solitudine.

Gli ostacoli non mancheranno e metteranno a prova, anche dura, la nostra leadership e il nostro codice etico. Alla fine la retta misura della nostra leadership e del nostro comportamento morale favoriranno la considerazione altrui sul Rotary.

Navigare sotto un cielo chiaro e blu non procura alcuna emozione

Fare tutto quello che il mondo può fare non procura alcuna gioia

Ma si prova tutte le volte un sentimento di soddisfazione senza eguali

Quando si arriva a una destinazione che non si sarebbe mai pensato di raggiungere.

I più cordiali saluti

Un ghiribizzo del Governatore

Quanto segue, trovato per caso in un androne di via della Spiga, in Milano, è da aggiungere alla sua ottava lettera:

Spica nomen pacis

Quisquis amat nomen pacis componere gratum

Hic ubi spica viret

Pacis omen reperit.

(Spiga nome di pace Chiunque ama comporre il grato nome della pace Qui dove la spiga verdeggia Trova gli auspici della pace)